
INPS, BUONA ADESIONE ALLO SCIOPERO USB DEL 10 MAGGIO. MANIFESTAZIONE A ROMA DAVANTI AL MINISTERO DELLA P.A.

Comunicato n. 51/19



Nazionale, 13/05/2019

Su **26.038** dipendenti complessivi dell'INPS **3.951** hanno scelto di aderire allo sciopero del pubblico impiego proclamato dalla USB per l'intera giornata del 10 maggio scorso. **Una percentuale netta del 17%**, che sale al 17,37% se si prendono in considerazione i dati della sola Area B. Una buona adesione, in tempi non facili, nei quali **CGIL-CISL-UIL preferiscono ripiegare su una manifestazione di sabato** che hanno in programma per l'8 giugno, mentre **gli altri sindacati non fanno neanche quello**.

A misurarsi con lo sciopero resta unicamente la USB, che ha voluto inviare a chi governa un messaggio chiaro sul rinnovo dei contratti: s'impegnino a trovare le risorse adeguate con la prossima Legge di Stabilità per rinnovare i contratti del pubblico impiego scaduti a dicembre del 2018, perché i lavoratori pubblici non sono disposti ad aspettare altri otto anni per avere il contratto come accaduto in precedenza.

Nella piattaforma dello sciopero c'era anche la richiesta di **un piano straordinario di assunzioni**, per garantire nel tempo l'erogazione dei servizi e il funzionamento della macchina statale. Particolare attenzione al tema dello **sfruttamento dei lavoratori**, costretti a compiti che non gli competono e retribuiti in modo inferiore al reale lavoro svolto. L'adesione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Area B sta a significare che è stato ben compreso che su questo terreno la USB non demorde, ma è pronta ad iniziative sempre più incisive.

Nel corso della manifestazione romana una delegazione è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto del Ministro per la Pubblica Amministrazione. Un incontro deludente, nel quale ci si è visti riproporre tutti i vincoli europei a scelte necessarie che avrebbero bisogno di coraggio e reale indipendenza dalle politiche antisociali imposte dall'Unione Europea. Inutile fare proclami in TV o nelle piazze se poi non si è consequenti con quanto si afferma.

Uno sciopero che è stato l'inizio di una campagna contrattuale e d'intervento sindacale che la USB continuerà nelle prossime settimane con iniziative di settore e generali.

Continuiamo a lottare insieme.